

1. AZIONE PO FESR SICILIA 2014/2020

DENOMINAZIONE AZIONE

AZIONE 5.1.3 – Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi eco sistemici funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici

Dotazione finanziaria dell'azione (euro)	32.780.474,67
---	----------------------

INQUADRAMENTO

Obiettivo Tematico	5. Cambiamento Climatico, Prevenzione e Gestione dei Rischi			
Priorità di investimento	5.b Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantire la resilienza alle catastrofi e sviluppare sistemi di gestione delle catastrofi			
Obiettivo specifico	5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera			
Target finanziario intermedio (2018)	4.000.000			
Target indicatori output (2018)	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: Popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	1.350
Settore di intervento	085. Tutela e valorizzazione della biodiversità, protezione della natura e infrastrutture "verdi" 087. Misure di adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima quali erosione, incendi, inondazioni, tempeste e siccità, comprese azioni di sensibilizzazione, protezione civile nonché sistemi e infrastrutture per la gestione delle catastrofi			
Forma di finanziamento	01. Sovvenzione a fondo perduto			
Tipo di territorio	01 Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti) 02 Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti) 03 Aree rurali (scarsamente popolate)			
Meccanismi territoriali di attuazione	07 Non pertinente			

SCHEDA AZIONE

Condizionalità ex ante	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi: esistenza di valutazioni nazionali o regionali dei rischi ai fini della gestione delle catastrofi, che tengono conto dell'adattamento al cambiamento climatico: --Disponibilità di una valutazione dei rischi sul piano nazionale o regionale recante i seguenti elementi: -descrizione di processi, metodologie, metodi e dati non sensibili utilizzati nelle valutazioni nazionali dei rischi, nonché criteri di definizione delle priorità di investimento basati sui rischi la - descrizione di scenari monorischio e multirischio			
Piano di azione della condizionalità di riferimento (se non soddisfatta)	Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni da intraprendere Nazionali e Regionali	Termine (data)
	T.05.1. Prevenzione e gestione dei rischi:	3. descrizione di scenari monorischio e multirischio	Redazione del piano digestione del rischio alluvioni	22/12/2016
Beneficiari	Regione, Enti locali e loro associazioni/consorzi/Unioni.			

Destinatari	Popolazione residente nelle aree a vario grado di rischio e pericolosità			
Territorio di Riferimento	territorio regionale. (inclusi quelli ricadenti nei Comuni delle Aree Interne e Aree Urbane);			
Uso programmato degli strumenti finanziari	Non si prevede uso di strumenti finanziari			
Uso programmato di Grandi Progetti	Non si prevede il ricorso allo strumento dei grandi progetti.			
Indicatori di realizzazione	ID	Descrizione indicatore	Unità di misura	Valore Obiettivo - 2023
	CO20	Prevenzione e gestione dei rischi: popolazione che beneficia di misure di prevenzione delle alluvioni	Persone	7.500,00
Criteri di selezione	Rispetto dei principi trasversali: pari opportunità e non discriminazione, accessibilità e sostenibilità ambientale			
	Ammissibilità sostanziale	<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici • Coerenza/previsione del piano di gestione del rischio Alluvione • Sito o Area a elevata (o alta) criticità idraulica/idrogeologica individuato dal PAI/Mappe di pericolosità idrauliche o per il quale è stato adottato o è in corso di adozione un atto di modifica a livello di uno dei 107 bacini idrografici della Regione • Intervento inserito nel Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo ("DB Rendis") • Validazione dell'intervento da parte della Regione (Dipartimento Regionale dell'Ambiente) o altro soggetto competente secondo le procedure stabilite nel DPCM 28/05/2015 e s.m.i. (adeguatezza progettuale e coerenza con la finalità di integrazione del rischio idrogeologico e del rischio idraulico e il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e la tutela degli ecosistemi e della biodiversità)" • Livello di progettazione almeno preliminare <p>*(criteri come da allegato al DPCM 28/05/2015) DPCM 28/05/2015: Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per l'attuazione del Piano nazionale di prevenzione e di contrasto al dissesto per gli anni 2015-2020 (ITALIA SICURA) – (Criteri proposti dal Ministero Ambiente ed inclusi nella rassegna dei criteri ambientali MATTM per la programmazione 2014-2020)</p>		
	Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Urgenza e priorità delle opere in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> ○ popolazione a rischio diretto ○ beni a rischio grave ○ frequenza dell'evento ○ quantificazione del danno economico atteso ○ previsione della riduzione del rischio a seguito dell'intervento di mitigazione ○ Grado di priorità regionale definito da parte dell'autorità competente • Completamento di interventi già avviati • Esistenza di misure di compensazione e di mitigazione • Livello di progettazione approvata <p>*(criteri come da allegato al DPCM 28/05/2015)</p> <p><i>Criteri premiali:-</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Green Public Procurement • Criterio della cantierabilità e del cronoprogramma • Potenziamento dei servizi ecosistemici funzionali alla riduzione dei rischi 		

		connessi ai cambiamenti climatici, utilizzando metodologie innovative (ad esempio la metodologia di River restoration)
Progetti approvati prima della definizione dei criteri di selezione. Verifica di coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS	Progetti a cavallo, progetti PAC transitori, altri progetti avviati dal 1 gennaio 2014 . Tutti vanno identificati con il Codice Caronte	
Tipologia intervento finanziabile	Lavori pubblici (principalmente interventi strutturali volti alla mitigazione del rischio idrogeologico ed idraulico)	

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA RESPONSABILE DELL'AZIONE

DIPARTIMENTO	Dirigente Generale Barresi Rosaria dra@regione.sicilia.it
RESPONSABILE DELLA GESTIONE	
RESPONSABILE DEL CONTROLLO	Collura Giuseppe Giuseppe.collura@regione.sicilia.it
EVENTUALE OI	

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO DELL'AZIONE

Tipo atto (regolamento, legge, DL, etc.)	Numero	Data	Oggetto
DIRETTIVA	2007/60/CE	23 ottobre 2007	relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni
D.Lgs	152/2006 (s.m.i)	3 aprile 2006	Norme in materia ambientale
DECRETO LEGISLATIVO	49	23 febbraio 2010	Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.
LEGGE	365	11 dicembre 2000	Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile"